

IL PLANTARE POSTURALE PERSONALIZZATO ORTHOPEdia COME FUNZIONA

“...il piede, un'opera d'arte, un capolavoro d'ingegneria.” Leonardo Da Vinci

Come già detto, il Plantare Posturale opera sulla pianta del piede stimolando in maniera attiva i recettori neuro-muscolari e andando ad agire positivamente sulla catena cinematica del corpo e quindi sulla postura.

Il Plantare Posturale è un sistema personalizzato, progettato e realizzato a strati sulla base dei dati relativi al soggetto che andrà a beneficiarne secondo le indicazioni delle risultanze dell'esame baropodometrico, della scansione o impronta della pianta del piede e dietro la guida esperta di specialisti quali Ingegneri Biomedici, Dottori specializzati in Scienze Motorie e Medicina dello Sport oltre a Tecnici Ortopedici di esperienza decennale.

I Plantari Posturali Orthopedia, a differenza dei plantari classici multistrato che avevano uno spessore notevole, sono formati da una base in fibra di carbonio e kevlar, chiamata scocca, che garantisce un minore spessore ed una maggiore durata del plantare, che non cede sotto il peso del corpo ma mantiene la sua forma e la sua funzione, nonché una maggiore elasticità, fondamentale nel meccanismo di ammortizzazione degli urti.

La scocca inoltre funge da sostegno dell'arco, fondamentale in quei casi in cui vi sia un appiattimento della pianta, e costringe il piede durante la deambulazione ad effettuare il passo corretto, ovvero quello che tecnicamente è denominato passo ad elica. In questo modo il piede riacquista la sua naturale funzione di pompa del sangue venoso, andando a riattivare il giusto flusso della microcircolazione sanguigna e quindi a risolvere i problemi ad essa correlata, quali ritenzione idrica (nelle donne), piedi freddi, crampi a riposo e sensazione di pesantezza degli arti inferiori.

La zona inerente il tallone è provvista, a seconda dei casi, di uno scarico calcaneare, che serve da sistema di ammortizzazione in caso di tallonite, spina calcaneare o nei casi in cui il soggetto si ritrovi in una situazione di eccessiva ripartizione di carico sui talloni con situazione baricentrica-posturale retroposta con ripercussioni sulla spina dorsale..

Spostandoci verso l'avampiede possiamo trovare l'oliva metatarsale, ovvero una collinetta sporgente che, premendo sotto l'avampiede, acquista la funzione di apertura delle dita del piede a ventaglio, specialmente in quei casi in cui si abbia necessità di intervenire su di una situazione di dita a martello e in special modo valgismo.

Il plantare inoltre viene modellato sulla base dell'analisi posturale e quindi sui dati ottenuti tramite software, che permettono una ricostruzione 3D della pianta del piede, che va a sostituire il vecchio metodo di presa diretta delle impronte con calco (utilizzato ancora in alcuni casi in aggiunta ai dati registrati tramite la pedana baropodometrica).

La parte superiore del plantare riveste a sua volta una grande importanza: difatti il materiale utilizzato viene scelto in base alle pressioni a cui andrà soggetto il plantare (Per esempio peso dell'individuo), o all'utilizzo che verrà fatto dello stesso (plantare per piede diabetico, plantare per piede sportivo, etc.). I rivestimenti sono accumulati dall'essere particolarmente delicati, morbidi ed elastici, per adattarsi maggiormente alla pianta del piede e rendere più confortevole l'utilizzo del plantare.

Ciò che differenzia i Plantari Posturali Orthopedia da tutti gli altri è inoltre il fatto che essi vengano realizzati oltre che con l'utilizzo dei dati raccolti dalla macchina anche dalle mani attente di un tecnico esperto, che allontana il plantare dalla mera produzione industriale e lo accomuna a quella che può essere la produzione di un violino da parte di un liutaio, rendendolo uno strumento unico e non un'omologazione.

Il plantare è frutto quindi di un delicato approccio verso la problematica della postura, attraverso studi dettati dall'analisi delle forze e degli urti verso cui va incontro il piede durante le sue molteplici funzioni, dall'appoggio statico alla deambulazione per passare attraverso le varie discipline sportive.

La maggiore conoscenza del sistema piede ha portato quindi al concetto che il plantare non debba essere più solamente uno strumento di appoggio, ma bensì un'interfaccia dinamica capace di “comunicare” con il soggetto attraverso stimoli mirati e delineati, risolvendo diverse problematiche derivanti da un atteggiamento posturale errato, migliorando il confort e nel contempo coadiuvando l'attività dello sportivo per una miglior performance e nei bambini per una crescita armonica sotto la tutela e controllo del pediatra di riferimento.

Dott. Amedeo Incerpi

"Il terreno piano è un'invenzione degli architetti. E' adatto per le macchine, non per i bisogni umani (...) Se l'uomo moderno è costretto a camminare sulla superficie piatta dell'asfalto e dei pavimenti (...) viene alienato dal suo contatto naturale e primordiale con la terra. Una parte cruciale del suo essere si atrofizza e le conseguenze sono catastrofiche per la sua psiche, per il suo equilibrio e per il benessere della sua intera persona"

Friedensreich Hundertwasser (Architetto, Pittore e Filosofo Viennese)